

Oriana Impei scultrice, nata a Roma nel 1966, vincitrice di concorso dal 1993 ha insegnato presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna e, dal 2002 è docente di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Impei realizza le proprie opere lavorando presso i laboratori della pietra, come la Società del Travertino Romano e le cave a Tivoli.

Ha partecipato a Rassegne d'arte e Simposi di scultura in pietra, vincendo premi in vari concorsi nazionali ed internazionali, ed ha eseguito sculture in pietra nel paesaggio e nelle città.

E' stata membro di giuria in vari concorsi per la scultura fra questi: il 14° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2010 a Cuneo della Fondazione Peano, il Premio per la scultura Edgardo Mannucci ad Arcevia, concorso Oltre i Libri 2015 Biblioteca Angelica a Roma.

Ha eseguito lavori di Arte Sacra per il Giubileo del 2000, insieme al coniuge artista Matthias Omahen, ha realizzato l'intero arredo liturgico in Travertino Romano per la Nuova Chiesa Regina Pacis ad Anguillara Sabazia (Roma), e nel 2007 realizza il Trono liturgico.

Presso l'Accademia della Capitale, ha promosso come referente un indirizzo del Biennio Scultura Ambientale e Lapis Tiburtinus. In ambito didattico promuove seminari ed è referente di progetti di produzione artistica, realizzando con gli allievi di Scultura opere permanenti in parchi, giardini, boschi e sentieri d'arte in parchi regionali e in prossimità di aree archeologiche e naturalistiche.

Ha partecipato a scambi Erasmus Docenti con Seminari sui *Parchi di scultura contemporanea in Italia*, nel 2006 partecipa ad Halle (Saale) D, Burg Giebichenstein Hochschule für Kunst und Design, nel 2015 presso l'Universitas Miguel Hernandez in Altea.

Ha esposto in Mostre personali come il Chiostro del Borromini della Chiesa del S. Carlino alle Quattro Fontane a Roma e presso l'Aranciera di San Sisto a Roma. Sue opere scultoree sono esposte in collezioni pubbliche e private in Svizzera a Lucerna, e sul territorio nazionale Italiano.

#### RECENSIONI:

Dalla presentazione del catalogo

- PERCORSO D'ARTE A CASTIGLIONE Testo di NICOLETTA AGOSTINI Docente di Storia dell'Arte Contemporanea Accademia Belle Arti di Roma " Una dimensione arcaica pervade Terra Madre - Mutazione di Oriana Impei, docente dell'Accademia di Belle Arti di Roma e instancabile artefice della manifestazione; nella sua opera il processo generativo investe lo stesso farsi, sempre mutevole e molteplice, e scopre la continuità di un unico principio vitale. La forma spumosa, evoca l'onda del mare e dialoga con una sorta di carapace che non appartiene a uno specifico essere vivente e conserva in esso una disponibilità ai nostri desideri, o alle nostre paure di terribili mutazioni, specchio di nuclei profondi ed inconsci che investono il complesso rapporto che intratteniamo con la terra madre e con la nostra stessa capacità di generare. Il carapace, poggiato a terra, non assolve più alla sua funzione di protezione, di scudo, come invece avviene in Mutazione, esposta al Castello, ove racchiude il nucleo ovoidale e vulnerabile, ma, espone allo sguardo e alla nostra responsabilità una forma dinamica e indica come ogni cosa viva abbia bisogno di cura e di amorevole attenzione".
- SCULTURE NEL PARCO DEL TREJA: IL BOSCO DEI SASSI CADUTI Testo di Marco Nocca Docente di storia dell'Arte Accademia Belle Arti di Roma.  
" *A Cappello di foglie*, lieve scultura in travertino, Oriana Impei, docente di Scultura presso l'Accademia di Roma, ideatrice e sapiente coordinatrice del progetto affida una riflessione sull'identità femminile: una forma plastica ovoidale, allusiva ad una testa di donna è coperta di foglie in basso, come da un burqua che ne cela l'identità, e sormontata in alto da una foglia pronta ad essere dispersa in volo da un colpo di vento. Metafora dell'eterno

femminino, ancorato potentemente ai ritmi terrestri e vitali della Natura, nascosto ma risonante nelle viscere della terra-madre, questa forma simbolica rimanda nel contempo alla leggerezza, e alla capacità di volare e di elevarsi”.

- MATER/IA Simposio di scultura Testo di Francesco Gallo Mazzeo Storico dell'Arte docente Accademia Belle Arti di Roma " *Mater Ma/trona* di Oriana Impei, prospetta con l'abilità dei suoi tocchi e rintocchi una mirabile sintesi formale della maternità, come scaturigine e poetica, con la regalità, come icona e contemplazione, in un gioco di convessità formale e concavità contenutistica, che si generano a vicenda, con un senso antico antichissimo e insieme moderno modernissimo, di un archetipo che vive in noi ma c'è anche sorprendentemente estraneo”.

## **PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO DI SCULTURA A.A. 2019-2020**

### **DIPARTIMENTO ARTI VISIVE SCUOLA DI SCULTURA**

**Triennio I- II- III annualità c.f. 12**

**Prof.ssa Oriana Impei sede di Campo Boario aula 3A**

**& Scultura per i Corsi trasversali c. f. 4 / 6**

**tutto l'anno I semestre ORARI: Lunedì 9:00-14:40 - martedì 9:00-13:30**

**Il semestre: lunedì 9:00-14:40 - martedì 9:00-14:40**

programma indirizzato al Corso della Scuola: **SCULTURA I LIVELLO**

Il programma è caratterizzato da un supporto teorico, affiancato dall'esperienza tecnico-pratica per la realizzazione di progetti e bozzetti in scala, esercitazione dal modello vivente, mediante elaborati grafici e studio del concetto di basso - alto rilievo e tutto tondo, nonché studio di opere scultoree individuali inserite in ambienti diversi: naturale, artificiale, architettonico e problematiche della loro integrazione negli spazi chiusi o aperti.

L'allievo proporrà un proprio lavoro tridimensionale ambientandolo e scegliendo l'utilizzo di materiali diversi. Si svilupperà un percorso dall'idea all'opera finita, che accanto allo studio del metodo tradizionale del modellato con l'uso dell'argilla, alla tecnica dell'armatura e formatura, per realizzare opere in scala 1:1 o in dimensione ridotta, anche con opere ambientali. Sono previste visite a musei e mostre e saranno illustrate, avvalendosi dell'ausilio di filmati Video e proiezioni di immagini, opere d'artisti contemporanei che operano soprattutto su installazioni permanenti e temporanee in luoghi all'aperto.

Nell'ambito del programma si pone come parte integrante, l'attenzione particolare per la Scultura oggi nel contesto dell'ambiente, nelle città e nel paesaggio come parte propedeutica per il programma del Biennio.

L'obiettivo è quello di progettare e conoscere il Luogo dove far nascere la scultura.

Dopo l'esperienza avuta con gli studenti in vari progetti di produzione artistica, anche questo anno il corso prevede la realizzazione di opere scultoree in pietra e vari materiali nei progetti didattici. L'intento è quello di progettare e realizzare sculture ed installazioni per uno spazio reale, prendendo in esame un iter di studio che abbia il fine di creare opere d'arte degli allievi, che siano concretamente in simbiotica armonia con il luogo. Per questa ragione vengono organizzati sopralluoghi e visite guidate nelle cave di Travertino Romano e nel paesaggio locale, per prendere in considerazione possibili luoghi d'intervento scultoreo, per la valorizzazione dei beni culturali, archeologici e naturalistico ambientale presenti nel territorio, dove l'intervento dell'uomo ( nelle antiche cave e nelle nuove dismesse), trasformando il paesaggio ha dato vita a linguaggi inaspettati, che attraverso una nuova "lettura" possono essere valorizzati e diventare fonte di nuove ispirazioni progettuali.

PROGRAMMA:

**Corsi di II LIVELLO:**

**SCULTURA AMBIENTALE e LAPIS TIBURTINUS**

**- SCULTURA E ARTE PUBBLICA E AMBIENTALE**

**- SCULTURA E NUOVE TECNOLOGIE**

**1-2 annualità c.f. 10- 12 programma finalizzato agli obiettivi del Corso di Diploma.**

**sede dei nuovi spazi a Campo Boario Aula 3A**

**Orari: Primo semestre lunedì 9:00-14:40 / martedì 9:00-13:30**

**Secondo semestre lunedì 9:00-14:40/ martedì 9:00-14:40**

Il programma ha come fine quello di specializzare gli allievi che hanno acquisito esperienza estetica e teorico-pratica per la realizzazione di progetti e bozzetti in scala, di opere scultoree individuali inserite in ambienti diversi: naturale, artificiale, architettonico e della loro integrazione negli spazi chiusi o aperti.

L'allievo proporrà un proprio lavoro tridimensionale ambientandolo, scegliendo l'utilizzo di materiali diversi, sviluppando un percorso dall'idea all'opera finita per realizzare opere in scala 1:1 o in dimensione ridotta. Saranno illustrate, avvalendosi dell'ausilio di filmati Video e proiezioni di immagini, opere d'artisti contemporanei che operano soprattutto su installazioni permanenti e temporanee in luoghi all'aperto.

Si svilupperà il concetto di Scultura Ambientale, con ricognizione dei parchi di scultura contemporanea in Italia e all'estero ed analisi di opere Land Art e BioArte, come filone di ricerca artistica che in comune con l'Arte / Architettura/ Scultura, crea un tutt'uno con il paesaggio naturale, rendendo il Luogo protagonista di un possibile futuro. Si effettuano visite come per Il Grande Cretto di Burri a Gibellina e la Fiumara d'Arte in Sicilia, (effettuata nell'aprile 2019), si realizzeranno altre visite al Parco della Collezione Gori, e parchi di scultura contemporanea in Italia.

Si individueranno i vari aspetti dell'Arte Ambientale e in particolare della Scultura Ambientale, Scultura come Arte pubblica si affronteranno le problematiche legate alla conservazione della scultura all'aperto, sia con materiali deperibili, sintetici e sia di quelli più duraturi nel tempo come la pietra. Particolare attenzione verrà dedicata alla conoscenza del travertino come antica pietra di Roma, dopo l'esperienza avuta nelle precedenti Rassegne verrà chiesto agli studenti di individuare e proporre possibili luoghi per una loro valorizzazione artistico ambientale.

Verranno organizzate visite alle cave moderne e antiche per individuare eventuali luoghi per interventi scultorei. Dopo l'esperienza del Work in progress di scultura su pietra a settembre 2011 nel Progetto Percorso d'Arte nel Giardino dei cinque Sensi a Licenza, e nel 2012 e 2017- 2019 il Percorso d'Arte a Castiglione a Palombara Sabina (RM), quest'anno viene riproposto un progetto di intervento sul territorio laziale, e verrà chiesto agli allievi di individuare e proporre possibili luoghi per una progettazione e valorizzazione artistico ambientale. L'obiettivo è quello di indirizzare l'allievo ad una conoscenza più specifica e concreta di un metodo di progettazione di un'opera scultorea nell'Ambiente.

**Programma A.A. 2019/2020 della Prof.ssa Impei Oriana**

**per l'insegnamento di:"TECNICHE DEL MARMO E DELLE PIETRE DURE" per il**

**Triennio c.f. 8 e Biennio c.f. 8/10 a Campo boario**

**Il semestre Aula 3A Giovedì ore 9.00-17.00**

Il programma prevede come obiettivo fondamentale quello di contribuire alla formazione generale degli studenti, per la conoscenza teorica e tecnico-pratica della lavorazione dei marmi e pietre dure, al fine di evidenziarne le difficoltà e i pregi.

Conoscere la tecnica ha un ruolo importante poiché ci permette di sperimentare nuove ricerche. Si passerà dalla classificazione dei vari tipi di marmi e pietre, con particolare attenzione per il marmo e il travertino romano e il loro utilizzo nell'antichità e nel contemporaneo, (verranno richieste tesine), alle caratteristiche tecniche e problemi di conservazione della scultura all'aperto, i limiti di stabilità, i costi, per comprendere la reale possibilità di realizzazione di una determinata opera con questi materiali nobili, antichi e nel contempo attuali.

L'esperienza pratica e la conoscenza dei materiali, attrezzi, utensili manuali e meccanici, coadiutrici nella lavorazione, è di primaria importanza per poter comprendere la reale fattibilità e realizzazione di sculture e manufatti di design artistico, nonché opere di arredo urbano e comprenderà esercitazioni di lavoro dal blocco, lastre, con sbazzatura e rifinitura e gli allievi saranno aiutati nella realizzazione dei progetti da loro elaborati.

Tale esperienza, indispensabile per lo sviluppo individuale, avverrà attraverso un percorso di conoscenza e lavorazione del taglio diretto: che permette di concepire e modificare la scultura in corso d'opera, per poi passare alla visualizzazione della riproduzione di un modello con tecnica dei compassi, con visita presso studi - laboratorio esterni appropriati.

Nell'ambito del Corso verranno analizzate opere di artisti del passato e contemporanei che hanno utilizzato questi materiali e non solo.

Si affronterà con particolare rilievo l'aspetto storico della ricchezza nel territorio del Travertino Romano, l'antica "Lapis Tiburtinus", affinché si possa caratterizzare il corso dell'Accademia di Belle Arti di Roma ed incentivare la convenzione per eventuali sponsorizzazioni di Enti pubblici, privati e Società consortili locali, con un offerta formativa specifica per gli studenti e per il loro inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo è quello di concludere con un workshop direttamente in spazi all'aperto. Nel Corso dell'anno verranno organizzate visite guidate viaggi didattici nei principali luoghi di escavazione e laboratori di scultura per la lavorazione del marmo (Carrara, Pietrasanta, e Tivoli ).

**Testi d'esame per i corsi Scultura Triennio e Biennio , Tecniche del Marmo e delle pietre dure  
T/B**

**"La scultura raccontata da Rudolf Wittkower "Dall'antichità al Novecento, Einaudi Saggi 1985 e 1993**

**"Manuale di Tecniche della Scultura" di Salvatore Rizzuti, Casa Editrice Istituto Poligrafico Europeo 2015**

**"La scultura in pietra" di Cami Santamera, ed.II Castello, 2009**

**"sulla pietra di Roma" edizioni Kappa a cura di L.Rattazzi presentazione di F.Moschini e P.Portoghesi, 1994**

**" Il Tempo, grande scultore"di Margherite Yourcenar casa ed.Einaudi 1994;**

**Il Novecento scolpito. Da Rodin a Picasso ( a cura di Rivosecchi- Sette A.M.) De Luca Editori d'Arte anno 2000;**

**"Dizionario dei nuovi paesaggisti" di Pierluigi Nicolin e Francesco Repishti SKIRA editore anno 2003.**

**"Dalla Land Art alla BioArte" a cura di Ivana Mulatero , Collana PAV Parco d'Arte Vivente ediz. 2008**

**Arte ambientale- Fattoria di Celle Collezione Gori ed.Gli Ori , 2009;**

**Arte Sella - The Contemporary Mountain, Silvana editoriale, 2013;----- Niki de Saint Phalle e il Giardino dei Tarocchi edit. Benteli, 2010**

**"Campo del sole. Un'architettura di sculture a Tuoro", a cura di E. Crispolti , Tuoro sul Trasimeno, 3 voll., Milano 1986-1990.**

**Giò Pomodoro Il Parco di Taino di Gianni Berengo Gardin, edit.ARTIFICIO,1995.**

**" Immagini Simboliche" di Ernst Gombrich Studi sull'arte del Rinascimento Einaudi 1978**

**"Allegoria e migrazione dei simboli" di Rudolf Wittkower Einaudi 1987**